



Il Dodo è...tratto

Regia

Graziano Menegazzo

Con

Marco Bersano
Mariangela Brugnone
Ramona Bruno
Annapaola Carosio
Linda Chiola
Andrea Coppa
Silvia Guala
Enrico Opezzo
Mario Saldì

Allestimento tecnico

Andrea Coppa
Marco Marinone
Enrico Opezzo

Lo Spettacolo

Protagonista un immaginario consumista contemporaneo specchio della nostra società, immerso nella comodità, incurante delle conseguenze del suo modo di essere e agire quotidiano.

A spiegare come vanno le cose, una serie di informazioni, di consigli, di dati raccontati con ironia e umorismo.

Le tematiche principali

La conoscenza, la coscienza, l'attenzione ai temi ambientali sono fatti recenti. Nell'articolo 9 comma 2 della Costituzione Italiana si sancisce che la Repubblica "Tutela il paesaggio", evocato in quanto "patrimonio storico e artistico della Nazione", si fa riferimento ad uno stile di vita che sia rispettoso per l'ambiente e dignitoso per l'uomo. La quotidianità, fatta di gesti, azioni e relazioni, dovrebbe essere al passo con la salvaguardia dell'Ambiente e di una cultura capace di ridurre il superfluo per ottimizzare ciò che è necessario.

La struttura narrativa

I piani narrativi usati in questo spettacolo sono tre:

nel primo troviamo la contrapposizione di due stili di vita tra un ambientalista ed un antiambientalista, i quali, pur essendo amici, non condividono la stessa visione sull'Ambiente; nel secondo vengono resi noti comportamenti, situazioni e fatti attraverso immagini, video e gestualità, in cui gli attori sono al tempo stesso commento e parte attiva; nel terzo appare il Dodo, uccello simbolo dell'estinzione dovuta allo stravolgimento di un habitat, che fa da collante fra i piani narrativi, prendendo per mano l'antiambientalista per portarlo alla consapevolezza di cos'è veramente il pianeta Terra e di quello che gli sta succedendo.

L'allestimento scenico

Lo spettacolo permette agli attori di interagire con il pubblico attraverso la parola, la gestualità e la scenografia.

Questi tre linguaggi si fondono sin dalle prime scene, affinché lo spettatore possa comprendere con semplicità gli argomenti trattati entrando nel vivo della vicenda oltrepassando l'immaginaria "quarta parete".

Creazione dello spettacolo

Nato dall'incontro con i bambini della Scuola Primaria Giulio Verne di Casale Popolo, a seguito di un progetto didattico, in occasione di un convegno dedicato allo studio dei principi fondamentali della Costituzione Italiana.

Target

Lo spettacolo è rivolto alle classi III, IV e V della Scuola Primaria.

Le fonti

“Costituzione e ambiente”, di Franco Osculati e Andrea Zalti (dipartimento di Economia Politica e Territoriale, Università di Pavia);

“Lo Stato ambientale e le generazioni future”, Elena Frumento;

“Una giustizia per l’ambiente”, Stefano Grassi;

“Come difendersi dagli ambientalisti”, Tullio Berlenghi.

Citazioni:

Leonardo da Vinci

Fulco Pratesi.

Approfondimenti possibili

Lo spettacolo, oltre a porre l'attenzione sui comportamenti quotidiani riconducibili alla salvaguardia dell'Ambiente, offre spunti di riflessione approfondibili in ambito didattico e disciplinare:

-la continua evoluzione e trasformazione del nostro pianeta da un punto di vista storico-geologico;

-quali forme di energia alternativa esistono e quali percorribili;

-analizzare il ciclo vitale, le differenze tra habitat intese come pluralità e convivenza di esseri viventi e le cause delle estinzioni degli stessi;

-il percorso evolutivo dell'Uomo: dalla tribù alla civiltà; dalla scrittura al digitale.

Il teatro con la scuola

Dal 1996 il Collettivo si è impegnato nella realizzazione di laboratori di animazione teatrale e progetti-spettacolo in varie realtà scolastiche presenti sul territorio.

La progettualità e la metodologia utilizzate, sono le stesse adoperate per la costruzione degli spettacoli e di tutti i percorsi artistici dell'associazione: si parte da un'idea, uno spunto interessante e si individuano i contenuti; in ragione di questi si effettua un percorso costruito "su misura" di chi ne prende parte.

In altre parole, l'animazione teatrale per il Collettivo, è una preziosa occasione di scambio e condivisione di interessi, su cui prende forma un progetto, che attraverso i linguaggi teatrali e la forza evocativa di parole e gesti, diventa spettacolo ed occasione per comunicare un pensiero.

Le tematiche su cui si è lavorato in questi anni sono molteplici: dagli elementi all'energia, dalle fiabe alla migrazione. Ecco alcuni progetti-spettacolo realizzati con scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di Primo Grado: "E...le menti", "Se l'uomo avesse le ali", "Semplificemente...la vita!", "La storia di tutte le storie", "Il piccolo principe", "La zuppiera di Marzuk", "Zucchino o zuccone-storia di un ortaggio diverso-", "Uno, nessuno, centomila...Robinson", "Oltre la tela", etc.

Importanti, anche le collaborazioni effettuate con alcune Scuole Superiori, in progetti come: "Avevamo più stima dell'idrogeno", "La cosa in sé", "I believe in you", "R.U.R.", "Nathan il saggio", fino ad arrivare all'ultimo, "Essere migrante".

I protagonisti

Il Collettivo Teatrale di Casale Monferrato con il coordinamento artistico di Graziano Menegazzo, porta sulle scene spettacoli sempre improntati alla ricerca, appartenenti al genere del "teatro della terza cosa". Un teatro inteso come occasione di ricerca, di sperimentazione e veicolo di progettualità per una cultura dello spettacolo giovanile.

Il teatro come luogo di incontro, socializzazione e valorizzazione della pluralità dei linguaggi e delle forme di comunicazione.

Le competenze e specificità che il gruppo ha maturato al suo interno, a partire dalla sua costituzione nel 1987, sono frutto di un percorso continuo di formazione e crescita, che pone la ricerca e la sperimentazione come elementi necessari per la realizzazione di ogni progetto.

La capacità di questo gruppo di confrontarsi con il territorio e nello stesso tempo valorizzarlo costituisce la chiave del suo progetto artistico.